



Avis Molfetta

La sezione Avis di Molfetta annuncia la temporanea chiusura

Conseguenza dell'ultima ordinanza sindacale anti-Covid

Il presidente della sezione Avis Molfetta Cosimo Gadaleta avvisa tutti i donatori Avisini che in ottemperanza dell'ordinanza sindacale del 29 ottobre 2020, "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19" a firma del sindaco Tommaso Minervini, la sede di **Avis Molfetta**, resterà chiusa.

I volontari di AVIS Molfetta, continueranno con forza e determinazione a svolgere da remoto, tutte le attività di promozione, informazione e sensibilizzazione alla donazione del sangue, intensificando le chiamate dei donatori avisini telefonicamente, via sms, mail, sito web e canali social.

In Italia oltre 1.800 pazienti vengono trasfusi ogni giorno negli ospedali; questi comprendono molte persone affette da patologie che richiedono un ricorso regolare alle trasfusioni di sangue. Per questi motivi, carissimi avisini, le donazioni non possono essere differite neanche in un momento in cui il sistema sanitario si trova a fronteggiare un'emergenza come quella rappresentata dal virus Sars-CoV-2.

Il Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Molfetta rimarrà aperto dal lunedì al sabato dalle 8 alle 12, al fine di regolare il numero degli accessi, è necessario contattare preventivamente il numero 0803357442

ANDRIA I VOLONTARI DEL NUCLEO DI FARE AMBIENTE. MISCIOSCIA: ANCORA PIÙ ATTENZIONE

Tutela ambientale, impegno rinnovato delle guardie zoofile

● **ANDRIA.** Le Guardie zoofile di Fareambiente dichiarano il proprio impegno per l'attività di vigilanza e controllo per la tutela degli animali e per le attività preventive sul fronte del randagismo, alla luce delle norme contenute nella legge regionale n. 2 del 07 febbraio 2020 contenente "Norme sul Controllo del Randagismo, Anagrafe canina e Protezione degli animali da affezione".

«In tempi di Covid, anche l'attenzione alla corretta conduzione degli animali di affezione merita considerazione - dichiara il presidente del nucleo Fareambiente Andria, Benedetto Miscioscia - E' necessario non abbassare la guardia restando ligi alle regole fissate per evitare la diffusione dei contagi con maggiore controlli preventivi e di sensibilizzazione soprattutto nei luoghi di svago come la villa comunale, altre aree a verde e luoghi attrezzati presenti nelle nostre città. Le Guardie Giurate Particolari Zoofile di Fareambiente, forti della loro professionalità acquisita con la frequentazione di qualificati corsi nel campo della Protezione Civile, zoofilo e ambientale, mettono a disposizione della comunità la loro competenza, per promuovere ed informare i cittadini circa il rispetto della legislazione vigente in difesa degli animali oltre che dell'ambiente,



ANDRIA Le guardie zoofile

con particolare attenzione al mondo dei giovani e della scuola, con l'obiettivo di sensibilizzarli ad un corretto comportamento nel campo non solo della tutela del benessere degli animali di affezione e della loro corretta conduzione così come previsto dalle leggi regionali vigenti in materia, ma anche per prevenire comportamenti anti ecologici».

E poi: «E' bene rammentare - prosegue Miscioscia - che con l'approvazione della recente legge regionale numero 2 del 7 febbraio 2020, relativa alle "Norme sul controllo del randagismo,

anagrafe canina e protezione degli animali di affezione", ai Comuni è stato affidato, oltre alla nomina di un referente comunale in materia di prevenzione e lotta al randagismo, il compito della vigilanza e del rispetto delle leggi e dei regolamenti relativi alla tutela e al benessere degli animali presenti sul proprio territorio, anche se detenuti dai privati, predisponendo le necessarie azioni amministrative e promuovendo l'azione penale, laddove se ne ravvedesse la necessità, attraverso l'ausilio della Polizia Locale o delle Guardie Zoofile legalmente riconosciute e decretate dalla Prefettura».

Per queste ragioni Laboratorio Verde Fareambiente di Andria OdV, con le sue Guardie Giurate Particolari Zoofile, dà la sua disponibilità a collaborare con l'amministrazione guidata dal sindaco Giovanna Bruno per la prevenzione e controllo degli animali di affezione sulla regolare conduzione e detenzione sull'intero territorio comunale, anche con il coinvolgimento dell'Asl Bt così come previsto dalla legge regionale di riferimento; oltre a garantire l'attività di segnalazione e prevenzione di eventuali altri abusi e/o trasgressioni delle norme in campo eco-ambientale, in cui è richiesto l'intervento degli agenti di Polizia Locale e/o altre Forze di Polizia.

L'Intercultura è sui banchi

Licei all'estero con borse di studio: entro il 10 novembre le iscrizioni

Scadrà il 10 novembre il termine per le iscrizioni al bando di concorso di Intercultura, (www.intercultura.it/bando-di-concorso), rivolto a studenti delle scuole superiori nati tra il 1 luglio 2003 e il 31 agosto 2006, che non intendono rinunciare alla possibilità di vivere una delle più importanti esperienze formative per il proprio futuro. Le borse di studio disponibili sono centinaia e possono coprire l'intera quota di partecipazione al programma oppure una sua percentuale variabile in base al reddito familiare e al merito degli studenti.

L'iscrizione al bando non è vincolante per la futura partecipazione, ma deve essere necessariamente effettuata entro il 10 novembre per potere partecipare alle selezioni che inizieranno nei giorni immediatamente successivi. Tra le novità, spiccano la possibilità di frequentare l'anno scolastico in Grecia e il trimestre e l'anno scolastico nel Regno Unito.

Studenti e genitori della Puglia interessati a ricevere maggiori informazioni possono contattare i volontari dei

Centri locali di Bari Nord, Bari Sud, Brindisi, Cerignola, Foggia, Gallipoli, Lecce, Putignano, Taranto e Trani, chiamando i responsabili dei programmi all'estero al link: www.intercultura.it/volontari/i-centri-locali/.

Nonostante le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria in corso, anche per l'anno scolastico in corso c'è chi ce l'ha fatta a partire. Ad oggi sono oltre gli 300 studenti gli studenti di tutta Italia che hanno voluto confermare la loro scelta di vivere e studiare all'estero con Intercultura per l'anno scolastico 2020-21. Altri ragazzi potrebbero aggiungersi nei primi mesi del 2021, per quei Paesi per cui la partenza è stata prudenzialmente rimandata. Tra chi è all'estero in questo momento, 13 sono partiti dalla Puglia, suddivisi tra Danimarca, Ungheria, Irlanda, Olanda, Norvegia, Portogallo, Repubblica Slovacca.

Per gli studenti baresi, i volontari di Bari saranno nuovamente online alle 18; mercoledì 4 novembre alle 18 sarà il turno dei volontari di Trani e venerdì 6 novembre alle 16.30 di quelli di Lecce.

CANOSA È STATO CONCESSO IN USO DAI PROPRIETARI ALLA FONDAZIONE ARCHEOLOGIA CANOSINA

Via della Resistenza, presto sarà visitabile un nuovo sito archeologico dauno-romano

Il sito archeologico di via della Resistenza concesso in gestione alla Fondazione archeologica canosina.

Un ulteriore sito archeologico sarà così fruibile al pubblico a Canosa di Puglia, già a partire dai prossimi mesi, grazie all'impegno della Fondazione archeologica canosina. Negli scorsi giorni, è stata infatti stipulata una convenzione che permetterà alla Fac di gestire il sito archeologico di via della Resistenza.

«Un traguardo importante che permetterà di valorizzare e rendere accessibile il bene per i prossimi trent'anni».

Il sito, rivenuto durante i lavori di costruzione dell'abitazio-

ne dei signori Di Nunno, presenta ipogei dauni, nei quali sono stati rinvenuti corredi funerari, ora custoditi presso il Museo archeologico Nazionale di Canosa, ed un tratto stradale lastricato romano, forse appartenente alla maglia urbana dell'antica Canusium.

L'atto notarile di concessione in uso del sito alla Fondazione archeologica canosina, da parte dei proprietari, è stato stipulato dal notaio Paolo Milone, con la collaborazione dell'avvocato Domenico Samele.

I lavori necessari per la messa in sicurezza e per la fruibilità del sito verranno effettuati secondo le indicazioni della Soprintendenza archeologica, la quale ha seguito con interesse gli svilup-

pi dell'accordo raggiunto.

«Ancora una volta la sinergia tra pubblico e privato - afferma il presidente della Fondazione, Sergio Fontana - nell'ambito della gestione dei beni culturali, consente di offrire allo studioso, al turista e agli amanti dell'archeologia, bellezze storico-culturali che altrimenti resterebbero celate».

La Fondazione, sin dalla sua nascita, si è prefissata come scopo principale quello di valorizzare e rendere fruibile l'immensa ricchezza culturale di cui Canosa si fregia.

Il sottosuolo canosino conserva testimonianze storiche, alcune ancora da portare alla luce, che arricchiscono la cultura della città e diventano fonte di svi-



luppo economico e sociale.

Conclude il Presidente Fontana: «Un sentito ringraziamento ai signori Di Nunno che, consci del valore storico dell'area di loro proprietà, l'hanno messa a disposizione della comunità affinché diventi un bene di tutti e sia testimonianza del nostro passato».

CONCESSIONE
Via della Resistenza: i proprietari e i responsabili della Fondazione; a destra la parte «dauna»



A RUTIGLIANO L'INIZIATIVA DEL COMUNE. ATTIVATA ANCHE LA STRUTTURA DELLA PROTEZIONE CIVILE

Con «Carrello sospeso» un aiuto ai più fragili



VOLONTARI
A Rutigliano ogni giorno si recupera quanto viene donato e si consegna alle tante famiglie in difficoltà

GIANNI CAPOTORTO

● **RUTIGLIANO.** Si rimette in moto la macchina della solidarietà. L'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Valenzano, per far fronte ai disagi economici che stanno colpendo numerose famiglie, si è fatta promotrice dell'iniziativa «Carrello in sospeso». Ogni giorno i cittadini, se lo vorranno, potranno acquistare nelle attività commerciali aderenti uno o più prodotti in aggiunta rispetto a quelli che occorrono loro e riporre la merce in un carrello dedicato alla raccolta, posizionato nei pressi delle casse. Al termine della giornata i prodotti raccolti vengono recuperati dai volontari incaricati dal Comune e distribuiti ai cittadini più in difficoltà.

I prodotti da donare dovranno appartenere alle seguenti categorie: generi alimentari non deperibili (pasta, riso, legumi, farina, prodotti in scatola a lunga scadenza, latte a lunga conservazione, conserve di pomodoro, olio di oliva, o simili); prodotti per l'igiene della persona (bagnoschioma, saponi, deodoranti, shampoo, dentifrici, spazzolini, assorbenti...); prodotti per l'igiene della casa (detersivi, spugne, di-

sfettanti, ecc.); beni prima infanzia (sostituti latte materno, pannolini, omogeneizzati).

Le attività aderenti al progetto possono rendere nota la loro disponibilità via mail all'indirizzo carrelloinsospesorutigliano@gmail.com, specificando ragione sociale, recapito telefonico e sede dell'esercizio. L'elenco dei negozi verrà pubblicato sul sito Internet del Comune e sui canali social ad esso collegati.

Nei giorni scorsi, con la riapertura del Centro operativo comunale, la struttura operativa di Protezione civile attivata in situazioni di emergenza, è stata avviata anche una raccolta di beni di prima necessità e di prodotti per l'infanzia e per l'igiene personale. Questi sono i numeri telefonici per chi vuole donare: 080.4768808 - 080.2227999 - 3205552886. La consegna dei beni avviene nella sede del Coc, in via Cavalieri di Vittorio Veneto la mattina dalle 9 alle 13 e la sera dalle 17 alle 21.

Immediata e generosa risposta da parte dei cittadini: «Ancora una volta si percepisce nella nostra opera il senso della condivisione e il valore prezioso del dono», è il commento del presidente della Protezione civile di Rutigliano, Giuseppe Dalba.

CAPURSO PALAZZO DI CITTÀ METTERÀ A DISPOSIZIONE DUE VEICOLI. IL SERVIZIO RIVOLTO AD ANZIANI E DISABILI SARÀ AVVIATO IL PRIMO DICEMBRE

Il «Taxi sociale» ha il motore acceso

Le aziende interessate alla gestione potranno aderire all'avviso comunale entro il 5 novembre



CAPURSO Il sindaco Michele Laricchia

VITO MIRIZZI

● **CAPURSO.** Il «taxi sociale» sta per ripartire. Con un avviso pubblicato sul sito istituzionale l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Michele Laricchia, ha manifestato la volontà di ricercare un gestore cui affidare il servizio rivolto a disabili, anziani e, in generale, a persone in situazioni di difficoltà e con capacità motorie ridotte.

In particolare, il Comune è proprietario di un'autovettura e comodatario di un'altra, utilizzate per il servizio denominato «Taxi sociale» che prevede il trasporto delle diverse tipologie di utenti deboli verso strutture educative, didattiche, sanitarie o di pubblica utilità.

L'utilizzo dei mezzi di trasporto rispetta le normative sulla disabilità al fine di promuovere la mobilità sostenibile. Previsto anche il servizio di trasporto di alunni disabili.

Il servizio partirà dal primo dicembre prossimo e scadrà il 31 dicembre 2022, salvo proroghe per non più di un ulteriore anno. Potranno usufruire del «Taxi sociale» i cittadini residenti a Capurso e sarà erogato con due mezzi modello «Fiat Doblò» ceduti in comodato gratuito.

L'avviso prevede anche un contributo di ottomila euro annui finanziato con fondi del bilancio comunale ovvero con finanziamenti derivanti dall'Ambito territoriale 5 del Piano sociale di zona.

Il servizio sarà erogato dal lunedì al venerdì e, in via straordinaria, il sabato mattina. In casi particolari, soggetti a valutazione da parte del segretariato sociale professionale, il servizio potrebbe essere rivolto a disabili e anziani con particolari difficoltà fisiche, motorie o socioeconomiche tali da rendere impossibili gli spostamenti in autonomia o con mezzi pubblici di trasporto. In ogni

caso, il trasporto dovrà essere effettuato non oltre il territorio provinciale. Sarà così più semplice per queste persone raggiungere sedi strategiche come l'Inps, l'Inail, uffici postali, banche o studi medici.

Il servizio dovrà avere le caratteristiche del taxi professionale. Presso il centro sociale anziani, ubicato al piano terra di Palazzo Giovanni Venisti in via Torricella, potrà essere attivato, a supporto del servizio sociale professionale e secondo gli orari da concordarsi, uno sportello per la gestione del servizio (informazione, selezione utenti, analisi bisogni, prenotazioni, accettazione).

Le domande per partecipare all'avviso scadono il 5 novembre, mentre eventuali informazioni e chiarimenti sulla procedura potranno essere richiesti al servizio di promozione socioculturale. Il «Taxi sociale» sta per rimettersi in moto.

Ambiente



Due dei mezzi su cui sono stati caricati i rifiuti raccolti © Fare Verde Bitonto

Volontari al lavoro per ripulire la via Francigena

Rimossi i rifiuti abbandonati nel tratto tra via Giovanni Modugno e l'innesto con l'ex statale 98

Si è svolta ieri la prima operazione di pulizia della via Francigena, direttrice via Traiana, a Bitonto.

L'idea, partita dal **Comitato della Via Francigena del Sud**, ha visto la collaborazione della **SANB** e dell'associazione ecologista **Fare Verde Bitonto**, a cui si sono aggiunti il **Comitato Ambiente è Vita**, **Inachis Bari** e alcuni cittadini.

In sole **tre ore di lavoro** gli operatori e i volontari hanno **ripulito il tratto compreso tra via Giovanni Modugno e l'innesto con la ex statale 98** (ora provinciale 231), riuscendo a caricare di rifiuti ben **tre camioncini da 35 quintali** e **cinque furgoncini porter**.

Nel corso delle operazioni di pulizia sono state rinvenute tantissime bottiglie di vetro e plastica, scarpe, mobili abbandonati, vecchi elettrodomestici, materiale di risulta, olio esausto, pneumatici, abiti. Insomma, una vera e propria discarica a cielo aperto. Scoperti anche alcuni tubi in amianto che sono stati isolati con nastro bianco e rosso e segnalati agli operatori della Servizi Ambientali Nord Barese, con l'auspicio che vengano rimossi quanto prima.

La proposta

Ora ci auguriamo che l'impegno dei volontari e la disponibilità della SANB non vengano vanificati dall'inciviltà dei cittadini, mentre siamo sempre più convinti che il territorio debba essere controllato con un sistema di video trappole e che vada subito costituita una task force o un osservatorio sull'ambiente (da inserire magari anche nel nuovo piano della Protezione Civile) formata da tutti i soggetti portatori d'interessi, che abbia un'unica cabina di regia. L'esperienza odierna ha insegnato che il lavoro di squadra porta i suoi frutti.

Ora, benvenuti pellegrini lungo la via Francigena!

Nota biografica

Beppe Cazzolla è avvocato e responsabile di Fare Verde Bitonto. Ad inizio anni Novanta, da giovane studente universitario, si avvicina all'associazione ambientalista, nata nel 1986 a Roma. Nel 2008 ricostituisce il gruppo di Bitonto, che era inattivo da alcuni anni, ricoprendo diversi incarichi. Attualmente è dirigente nazionale e responsabile del gruppo bitontino. Per diversi anni è stato responsabile nazionale dell'iniziativa "Il mare d'Inverno".

Novembre 02, 2020 [Attualità](#) [Leonardo Napoletano](#)

Avis, nuove regole per la donazione di sangue / DETTAGLI



Sono state pubblicate pochi giorni fa le **nuove regole** adottate dalla sezione locale dell'**Avis** relativamente alle **donazioni di sangue**. Le nuove disposizioni, necessarie per garantire l'ottemperanza agli ultimi Dpcm e naturalmente la sicurezza sia dei donatori che dei volontari, entreranno in vigore da oggi, **lunedì 2 novembre**.

Le nuove regole prevedono che si possa accedere alla sede Avis, sita in **via Lamarmora 6**, solo di **lunedì, venerdì e sabato dalle 8 alle 10.30**. L'accesso alla sede per la donazione potrà avvenire esclusivamente tramite **prenotazione**: ci si potrà prenotare ogni giorno, **dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 20**, chiamando al numero **346 052 7760**. I volontari del centro sottolineano come l'accesso alla sede sia comunque limitato, per cui le prenotazioni verranno fermate una volta raggiunta la soglia massima.

Corso di formazione per giornalisti e volontari ai tempi della pandemia: “Raccontare il Volontariato – Comunicazione e partecipazione”



Il percorso, in streaming on line, è stato ideato per **avvicinare il mondo dell'informazione al mondo del Terzo settore**, per dare correttamente voce, nella cronaca quotidiana, ai temi della solidarietà, della gratuità e del bene comune, **formando insieme giornalisti e volontari** che potranno **dialogare** con gli **esponenti** più in vista della **comunicazione**, dell'**informazione**, dell'**Università** e del **Terzo settore**.

CSVnet, associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato, **CSV San Nicola** e **Ordine dei Giornalisti della Puglia** invitano tutti i protagonisti delle nostre comunità, volontari, giornalisti, studenti, cittadini a partecipare al ciclo di seminari *“Raccontare il Volontariato – Comunicazione e partecipazione”*.

In questo quadro, in questi giorni di tensione e violenza, possono volontari e operatori dell'informazione cooperare per innescare, invece, nell'opinione pubblica processi positivi di cambiamento?

*“Sì, siamo vincolati ad un futuro diverso, che non sia la replica del passato neppure quello dei tempi migliori – risponde **Stefano Tabò**, Presidente di CSVnet – Ci è chiesto un cambiamento di sostanza, per il quale occorre fare ricorso a tutte le risorse disponibili. È un impegno collettivo che interpella ogni persona. È una sfida destinata a fallire se sottovalutasse la forza della dimensione del dono. Il volontariato, che da sempre è segno presente di gratuità e solidarietà, offre la testimonianza di un possibile da coltivare con sapienza. Saperlo leggere e comunicare significa, oggi più che mai, essere molto concreti e rafforzare il presupposto ad ogni cambiamento: la possibilità di nutrire fiducia”.*

*“I volontari devono imparare a raccontarsi – sostiene **Rosa Franco**, Presidente del CSV San Nicola – Le loro azioni quotidiane, infatti, alimentano temi universali e sono convinta che questo percorso formativo aiuterà, da un lato, i volontari a disvelarsi alla cronaca e, dall'altra, i giornalisti a narrare la loro opera con le parole giuste. Quelle che possano promuovere non solo singole attività, ma soprattutto nuove generazioni di volontari”.*

*“Non poteva esserci sodalizio migliore tra il nostro Ordine e il CSV San Nicola – dichiara **Pietro Ricci**, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Puglia – In un periodo tale da far risaltare le peculiarità sia della professione giornalistica sia di questo tesoro che è il Terzo settore. Il nuovo DPCM rende difficoltoso il lavoro dei giornalisti che devono essere testimoni oculari di quello che raccontano. Incontri come questo li aiuteranno ad avere nuove qualificate fonti perché il Terzo settore è una miniera di notizie e soprattutto di buone notizie. Il bene fa notizia perché è una forza di educazione sentimentale per un nuovo umanesimo”.*

Vogliamo che tutti i protagonisti possano avere voce, per questo, **i seminari sono gratuiti e trasmessi in diretta** sia sulla pagina facebook del CSV San Nicola, sia sulla piattaforma dedicata ai giornalisti per l'assegnazione dei crediti formativi riconosciuti dal Cnog.

I giornalisti iscritti potranno intervenire al dibattito tramite la piattaforma, i Volontari e i cittadini tramite commenti alla diretta facebook.

Link alla diretta: <https://www.facebook.com/csvbari/posts/1412392915631004>

Giornalisti e volontari ai tempi della pandemia, innescare processi di crescita e apprendimento



“Raccontare il Volontariato – Comunicazione e partecipazione” Formazione in streaming per giornalisti e volontari

Il percorso, in streaming on line, è stato ideato per avvicinare il mondo dell’informazione al mondo del Terzo settore, per dare correttamente voce, nella cronaca quotidiana, ai temi della solidarietà, della gratuità e del bene comune, formando insieme giornalisti e volontari che potranno dialogare con gli esponenti più in vista della comunicazione, dell’informazione, dell’Università e del Terzo settore.

CSVnet, associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato, CSV San Nicola e Ordine dei Giornalisti della Puglia invitano tutti i protagonisti delle nostre comunità, volontari, giornalisti, studenti, cittadini a partecipare al ciclo di seminari “Raccontare il Volontariato – Comunicazione e partecipazione”.

In questo quadro, in questi giorni di tensione e violenza, possono volontari e operatori dell’informazione cooperare per innescare, invece, nell’opinione pubblica processi positivi di cambiamento?

“Sì, siamo vincolati ad un futuro diverso, che non sia la replica del passato neppure quello dei tempi migliori – risponde **Stefano Tabò**, Presidente di CSVnet – Ci è chiesto un cambiamento di sostanza, per il quale occorre fare ricorso a tutte le risorse disponibili. È un impegno collettivo che interpella ogni persona. È una sfida destinata a fallire se sottovalutasse la forza della dimensione del dono. Il volontariato, che da sempre è segno presente di gratuità e solidarietà, offre la testimonianza di un possibile da coltivare con sapienza. Saperlo leggere e comunicare significa, oggi più che mai, essere molto concreti e rafforzare il presupposto ad ogni cambiamento: la possibilità di nutrire fiducia”.

“I volontari devono imparare a raccontarsi – sostiene **Rosa Franco**, Presidente del CSV San Nicola – Le loro azioni quotidiane, infatti, alimentano temi universali e sono convinta che questo percorso formativo aiuterà, da un lato, i volontari a disvelarsi alla cronaca e, dall’altra, i giornalisti a narrare la loro opera con le parole giuste. Quelle che possano promuovere non solo singole attività, ma soprattutto nuove generazioni di volontari”.

“Non poteva esserci sodalizio migliore tra il nostro Ordine e il CSV San Nicola – dichiara **Pietro Ricci**, Presidente dell’Ordine dei Giornalisti della Puglia – In un periodo tale da far risaltare le peculiarità sia della professione giornalistica sia di questo tesoro che è il Terzo settore. Il nuovo DPCM rende difficoltoso il lavoro dei giornalisti che devono essere testimoni oculari di quello che raccontano. Incontri come questo li aiuteranno ad avere nuove qualificate fonti perché il Terzo settore è una miniera di notizie e soprattutto di buone notizie. Il bene fa notizia perché è una forza di educazione sentimentale per un nuovo umanesimo”.

Vogliamo che tutti i protagonisti possano avere voce, per questo, i seminari sono gratuiti e trasmessi in diretta sia sulla pagina facebook del CSV San Nicola, sia sulla piattaforma dedicata ai giornalisti per l’assegnazione dei crediti formativi riconosciuti dal Cnog.

I giornalisti iscritti potranno intervenire al dibattito tramite la piattaforma, i Volontari e i cittadini tramite commenti alla diretta facebook.



Operatori della Misericordia

Covid-19, in dieci giorni raddoppiate le chiamate al 118

Report della Misericordia, l'appello: "Distanziamento e mascherine sempre. Bisogna prevenire, il sistema è in difficoltà"

Sono praticamente raddoppiate, a partire dal 20 ottobre scorso, le chiamate al servizio di emergenza urgenza del 118 di Andria con le tre postazioni gestite in convenzione con la ASL BT dalla Misericordia di Andria. Il tutto a causa delle numerosissime telefonate dedicate al Covid-19. Un report che parla da solo e che certifica la grande difficoltà che si sta vivendo in questo momento. Sono saliti ad oltre 6 gli interventi a turno per ogni singola postazione sino ad arrivare a non meno di 70 interventi quotidiani. Una situazione di forte affanno se si considera che per ogni intervento c'è poi la necessità di una lunga attesa in pronto soccorso che può arrivare sino a 4 ore ed i successivi tempi tecnici per consentire le consuete sanificazioni dei mezzi utilizzati per gli interventi.

L'automedica, alle volte, non può esser supportata successivamente dall'ambulanza proprio per questi problemi. Ogni intervento ha la necessità di esser trattato con DPI specifici anti covid 19 e sono particolarmente importanti anche le difficoltà della centrale operativa del 118 per l'altissimo numero di telefonate ricevute. I turni di servizio dei volontari e degli autisti oltre che di medici ed infermieri, ormai sono praticamente sempre oltre l'orario ed impegnativi e molto stancanti. Sono ridotti gli interventi più generici mentre alle volte le ambulanze sono state dirottate in altri ospedali più lontani perchè quelli vicini sono spesso pieni. Insomma una situazione di grande affanno, come detto, per una emergenza scoppiata nuovamente in tutta la sua virulenza anche nel territorio della BAT e ad Andria in particolare.

La Misericordia vuole esprimere tutta la sua gratitudine ai propri volontari soccorritori ed autisti per l'altissimo impegno in questo momento di grande emergenza. Di contro lancia nuovamente un appello ad utilizzare con grande parsimonia e responsabilità anche il numero dell'emergenza urgenza del 118, come detto, in grande affanno. L'ultimo appello è senza dubbio alla popolazione: il Covid-19 è un virus ancora in via di conoscenza ed è fondamentale combatterlo partendo dalla prevenzione. Dunque mantenere distanziamento ed utilizzare sempre la mascherina.

L'APPELLO IL 15 NOVEMBRE LA «GIORNATA MONDIALE DEL POVERO»

La Caritas: «Donate cibo è in crescita il disagio»



ALLARME Tanti i nuovi poveri

● «Stiamo cercando di non lasciare solo nessuno – spiega Vito Mariella, vice direttore della Caritas diocesana Bari-Bitonto – ma le necessità si stanno moltiplicando. Il mio appello è per tutti: alle parrocchie serve cibo da distribuire per i più fragili». A Carbonara i volontari dell'associazione «Progetto Carbonara» ritirano le eccedenze alimentari dai negozianti e li distribuiscono a famiglie e chiese.

SCENA IN VII»

L'APPELLO DELLA CARITAS

«Donate cibo le parrocchie hanno bisogno»

RITA SCHEMA

● C'è bisogno di una mano tesa. Oggi più che mai. Di un aiuto che si possa concretizzare in un semplice sorriso o in una busta con generi alimentari di prima necessità. «Stiamo cercando di non lasciare solo nessuno - spiega Vito Mariella, vice direttore della Caritas diocesana Bari-Bitonto - ma le necessità si stanno moltiplicando ed anche noi abbiamo bisogno di non essere lasciati soli. In tutti questi mesi non siamo stati fermi a guardare, ma sempre dalla parte dei più dimenticati. Pensiamo anche solo a quanto fanno le nostre comunità parrocchiali con i loro sacerdoti e i centri di ascolto, pensiamo alle 13 mense del coordinamento Caritas che solo su Bari dispensano settimanalmente 2500 pasti, pensiamo alle 126 comunità di tutta la diocesi che supportano 15mila persone. Durante il primo lockdown abbiamo registrato un aumento vertiginoso con 8700 persone che hanno bussato alla nostra porta per la prima volta e abbiamo accolto tutti».

Il timore è che oggi tutto si ripeta, con una pressione crescente di richieste di aiuto.

Un timore che è quasi certezza come scrive don Angelo Cassano della parrocchia di San Sabino lanciando la sua richiesta di aiuto attraverso la pagina Facebook: «Questo clima di incertezza sta generando tristezza e paura, una paura collettiva e generalizzata. La povera gente inizia di nuovo a perdere quei piccoli lavori che le consentiva di non dover ricorrere a noi. E noi, come Caritas parrocchiale, siamo preoccupati di non riuscire a sostenere le numerose famiglie che ormai già iniziano a bussare alla nostra porta. Le nostre scorte alimentari iniziano a scarseggiare e noi non vogliamo trovarci nella difficoltà di dover negare l'aiuto a chi è veramente nel bisogno. Per questo vi chiediamo di continuare ad aiutarci donando generi di prima necessità».

L'Sos di San Sabino è una richiesta di sostegno che si può moltiplicare per tutte le parrocchie, tanto che la Caritas diocesana ha deciso di lanciare un appello corale in preparazione della «Giornata mondiale del povero», che si terrà il prossimo 15 novembre.

«Si tratta di una ricorrenza fortemente voluta da Papa Francesco, che sollecita le comunità cristiane e non solo a non abbassare la guardia nella custodia dei fratelli, specie più fragili e vulnerabili - si sottolinea dalla Caritas -. Sebbene la Chiesa non ha soluzioni complessive da proporre ma offre solo la sua testimonianza e gesti di condivisione, essa sente il dovere di presentare le istanze di quanti non hanno il necessario per vivere. Sono tante le mani (e le menti) che si sono tese verso le numerose forme di povertà specie in questo tempo di emergenza: come non pensare ai tanti operatori della sanità che continuano a restare sul fronte e a cui vien chiesto un supplemento di umanità e coraggio non indifferente; come pure non vogliamo dimenticare gli assistenti sociali, gli educatori, gli psicologi, gli operatori di comunità e di servizi particolarmente dedicati a fasce fragili, sia minori che anziani. Non possiamo rimanere complici di atteggiamenti di indifferenza e cinismo».

«Chiediamo ai cittadini di continuare a mettersi a disposizione - spiega Vito Mariella -. Per la Giornata Mondiale del povero non si potrà fare tantissimo ma anzitutto invitiamo i cittadini a portare alla parrocchia più vicina beni alimentari, come anche sono necessari beni scolastici a sostegno dei ragazzi più in difficoltà. Alle Istituzioni, a qualsiasi livello, chiediamo di non dimenticare, mentre si combatte la crisi sanitaria dovuta al Covid 19, l'enorme crisi sociale che già esisteva e che ora il virus amplifica. Alle famiglie diciamo: non disperate. Chiedere aiuto senza vergogna. C'è una cultura del buon vicinato che possiamo continuare a tutelare e a favorire. A chi può diciamo: non lasciateci soli, siamo sulla stessa barca».



CARITAS Vito Mariella



IN AZIONE

A destra alcuni volontari di «Progetto Carbonara» alle prese con la raccolta viveri

IN AZIONE I VOLONTARI DI «PROGETTO CARBONARA»

Piccoli gesti di vicinato solidale

● La raccolta straordinaria fatta un paio di giorni fa è finita direttamente sulle tavole di sei famiglie con bambini seguite dalla parrocchia di Santa Maria del Fonte a Carbonara.

«Dobbiamo dire sempre una enorme "grazie" ai commercianti per la loro fiducia e collaborazione. Senza il loro pensiero non sarebbe possibile rendere felici tante persone», spiegano i volontari di «Progetto Carbonara», che materialmente si occupano di ritirare beni alimentari e consegnarli alle parrocchie.

L'associazione ha già alcuni anni di vita sulle spalle, nasce nel 2009 con finalità socio-culturali. «Solo che quest'anno con l'impossibilità di organizzare eventi o incontri abbiamo deciso di metterci a disposizione della nostra comunità in altro modo - racconta Ornella Epomeo -. Era-

vamo in contatto con un'altra associazione, Avanzi Popolo 2.0, che su Bari si occupa di raccolta e distribuzione di prodotti alimentari e abbiamo mutuato il progetto anche su Carbonara. In un anno abbiamo steso una bella rete di commercianti ed è cresciuta la fiducia in quanto facevamo. Ora sono gli stessi negozianti che ci chiamano, noi andiamo da loro ritiriamo e consegniamo o alle parrocchie, o direttamente ad una decina di famiglie di cui conosciamo le necessità».

Da laboratorio di quartiere a rete di sostegno il passo è stato «quasi» breve, alla base il valore fondante di sentirsi una comunità, riscoprendo i piccoli gesti di un vicinato attivo e solidale.

«Durante il periodo più duro della pandemia, nei mesi del lockdown erano tanti i supermercati che si sono mostrati par-

tecipi. Poi quando si sono riaperte le attività molto è venuto meno, come se non ci fossero più i più fragili da dover sostenere. Oggi che ci siamo tutti resi conto che l'emergenza non è finita lanciamo il nostro appello: tornate a donare, le famiglie in povertà sono veramente tante».

I volontari di Progetto Carbonara sono convinti che insieme si possa fare tanto. «Fino ad ora grazie al tam-tam dei commercianti riuscivamo a raccogliere e ridistribuire. Le famiglie vengono alla nostra sede e noi diamo loro quello che abbiamo, ma i bisogni aumentano e allora stiamo pensando di organizzarci con il porta a porta, per evitare assembramenti e rispettare al massimo le regole di distanziamento». Un distanziamento di vicinato in sicurezza.

Rita Schema



Giornalisti e volontari ai tempi della pandemia, innescare processi di crescita e apprendimento

Il percorso, in streaming on line, è stato ideato per avvicinare il mondo dell'informazione al mondo del Terzo settore, per dare correttamente voce, nella cronaca quotidiana, ai temi della solidarietà, della gratuità e del bene comune, formando insieme giornalisti e volontari che potranno dialogare con gli esponenti più in vista della comunicazione, dell'informazione, dell'Università e del Terzo settore.

CSVnet, associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato, CSV San Nicola e Ordine dei Giornalisti della Puglia invitano tutti i protagonisti delle nostre comunità, volontari, giornalisti, studenti, cittadini a partecipare al ciclo di seminari "Raccontare il Volontariato – Comunicazione e partecipazione".

In questo quadro, in questi giorni di tensione e violenza, possono volontari e operatori dell'informazione cooperare per innescare, invece, nell'opinione pubblica processi positivi di cambiamento?

"Sì, siamo vincolati ad un futuro diverso, che non sia la replica del passato neppure quello dei tempi migliori – risponde Stefano Tabò, Presidente di CSVnet – Ci è chiesto un cambiamento di sostanza, per il quale occorre fare ricorso a tutte le risorse disponibili. È un impegno collettivo che interpella ogni persona. È una sfida destinata a fallire se sottovalutasse la forza della dimensione del dono. Il volontariato, che da sempre è segno presente di gratuità e solidarietà, offre la testimonianza di un possibile da coltivare con sapienza. Saperlo leggere e comunicare significa, oggi più che mai, essere molto concreti e rafforzare il presupposto ad ogni cambiamento: la possibilità di nutrire fiducia".

"I volontari devono imparare a raccontarsi – sostiene Rosa Franco, Presidente del CSV San Nicola – Le loro azioni quotidiane, infatti, alimentano temi universali e sono convinta che questo percorso formativo aiuterà, da un lato, i volontari a disvelarsi alla cronaca e, dall'altra, i giornalisti a narrare la loro opera con le parole giuste. Quelle che possano promuovere non solo singole attività, ma soprattutto nuove generazioni di volontari". "Non poteva esserci sodalizio migliore tra il nostro Ordine e il CSV San Nicola – dichiara Pietro Ricci, Presi-

dente dell'Ordine dei Giornalisti della Puglia – In un periodo tale da far risaltare le peculiarità sia della professione giornalistica sia di questo tesoro che è il Terzo settore. Il nuovo DPCM rende difficoltoso il lavoro dei giornalisti che devono essere testimoni oculari di quello che raccontano. Incontri come questo li aiuteranno ad avere nuove qualificate fonti perché il Terzo settore è una miniera di notizie e soprattutto di buone notizie. Il bene fa notizia perché è una forza di educazione sentimentale per un nuovo umanesimo".

3 Novembre 2020 scritto da [Redazione](#)

Andria – Tutela animali, le Guardie zoofile di Fareambiente pronte a collaborare con l'amministrazione

Le Guardie Giurate Particolari Zoofile di Fareambiente mettono a disposizione della comunità la loro competenza, per promuovere il rispetto della legislazione vigente in difesa degli animali



In tempi di covid, anche l'attenzione alla **corretta conduzione degli animali di affezione** merita considerazione. È necessario non abbassare la guardia restando ligi alle regole fissate per evitare la diffusione dei contagi con maggiori controlli preventivi e di sensibilizzazione soprattutto nei luoghi di svago come la villa comunale, altre aree a verde e luoghi attrezzati presenti nelle nostre città; luoghi in cui può abbassarsi l'attenzione.

Per queste ragioni le **Guardie Giurate Particolari Zoofile di Fareambiente**, forti della loro professionalità acquisita con la frequentazione di qualificati corsi nel campo della Protezione Civile, Zoofilo e Ambientale, mettono a disposizione della comunità la loro competenza, per promuovere ed informare i cittadini circa il rispetto della legislazione vigente in difesa degli animali oltre che dell'ambiente, con particolare attenzione al mondo dei giovani e della scuola, con l'obiettivo di sensibilizzarli ad un corretto comportamento nel campo non solo della tutela del benessere degli animali di affezione e della loro corretta conduzione così come previsto dalle Leggi Regionali vigenti in materia, ma anche per **prevenire comportamenti anti ecologici**.

E' bene rammentare che – con l'approvazione della recente Legge Regionale n. 2 del 7 febbraio 2020, relativa alle “Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali di affezione” – ai Comuni, secondo quanto previsto dall'art. 4, è stato demandato, tra gli altri – oltre alla nomina di un referente comunale in materia di prevenzione e lotta al randagismo – **il compito della vigilanza e del rispetto delle leggi** e dei regolamenti relativi alla tutela e al benessere degli animali presenti sul proprio territorio, anche se detenuti dai privati, predisponendo le necessarie azioni amministrative e promuovendo l'azione penale, laddove se ne ravvedesse la necessità, attraverso l'ausilio della Polizia Locale o delle Guardie Zoofile legalmente riconosciute e decretate dalla Prefettura. Per tale ragione, confidando nell'attenzione che il **neo Sindaco Bruno** vorrà prestare all'argomento per migliorare anche il livello civico comportamentale, il **Laboratorio Verde Fareambiente di Andria OdV**, con le proprie Guardie Giurate Particolari Zoofile Volontarie, si rende disponibile a collaborare con l'amministrazione nel campo della prevenzione e del controllo degli animali di affezione sulla regolare conduzione e detenzione sull'intero territorio comunale, anche con il **coinvolgimento dell'Asl Bt** così come previsto dall'art. 14 della predetta Legge Regionale; oltre a garantire l'attività di segnalazione e prevenzione di eventuali altri abusi e/o trasgressioni delle norme in campo eco-ambientale, in cui è richiesto l'intervento degli agenti di Polizia Locale e/o altre Forze di Polizia.

Nuovi incarichi

Elezioni Fratres Bat, il nuovo presidente è il medico Giuseppe Venditto

"Questa nomina rappresenta un onore per me". Per Bisceglie entra il Consigliere Mauro Pedone



Nuovo Consiglio Provinciale Fratres © Fratres Bat

I Presidenti dei Gruppi Fratres di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia e Minervino Murge sono stati convocati per le votazioni del Consiglio Provinciale Fratres della Bat, a seguito delle quali si è proceduto all'assegnazione delle cariche. Il minervinese dottor **Giuseppe Venditto**, è stato eletto all'unanimità Presidente del Consiglio Provinciale Fratres della Bat.

Vicepresidente la signora Sonetto Antonella (Gruppo Fratres di Andria), Segretario il Sig. Petrone Bartolo (Gruppo Fratres di Canosa di Puglia), Amministratore il Sig. Michele Gorgoglione (Gruppo Fratres di Barletta) e Consigliere il Sig. Mauro Pedone (Gruppo Fratres di Bisceglie).

"Questa nomina rappresenta un onore per me, ma anche per il Gruppo Fratres di Minervino Murge - annuncia il dr Venditto - ringrazio i Presidenti dei Gruppi della Bat che mi hanno onorato di questa carica e che hanno risposto in me tanta fiducia con l'impegno di ripagarla con i fatti".

"Un ringraziamento di cuore al Presidente Regionale della Fratres, Antonio Spano e al Presidente Nazionale, Vincenzo Manzo - ha concluso - e a tutti i donatori per il senso di appartenenza al Gruppo e per la solidarietà mostrata negli anni".

Il report a partire dal 20 ottobre

Covid-19, raddoppiate le chiamate giornaliere per il servizio 118

L'appello della Misericordia: «Distanziamento e mascherine sempre. Bisogna prevenire, il sistema è in difficoltà»




118 - Misericordia © AndriaLive

Sono praticamente raddoppiate, a partire dal 20 ottobre scorso, le chiamate al servizio di emergenza urgenza del 118 di Andria con le tre postazioni gestite in convenzione con la ASL BT dalla Misericordia di Andria. Il tutto a causa delle numerosissime telefonate dedicate al Covid-19. Un report che parla da solo e che certifica la grande difficoltà che si sta vivendo in questo momento. Sono saliti ad oltre 6 gli interventi a turno per ogni singola postazione sino ad arrivare a non meno di 70 interventi quotidiani. Una situazione di forte affanno se si considera che per ogni intervento c'è poi la necessità di una lunga attesa in pronto soccorso che può arrivare sino a 4 ore ed i successivi tempi tecnici per consentire le consuete sanificazioni dei mezzi utilizzati per gli interventi.

L'automedica, alle volte, non può essere supportata successivamente dall'ambulanza proprio per questi problemi. Ogni intervento ha la necessità di essere trattato con DPI specifici anti covid 19 e sono particolarmente importanti anche le difficoltà della centrale operativa del 118 per l'altissimo numero di telefonate ricevute. I turni di servizio dei volontari e degli autisti oltre che di medici ed infermieri, ormai sono praticamente sempre oltre l'orario ed impegnativi e molto stancanti. Sono ridotti gli interventi più generici mentre alle volte le ambulanze sono state dirottate in altri ospedali più lontani perché quelli vicini sono spesso pieni. Insomma una situazione di grande affanno, come detto, per una emergenza scoppiata nuovamente in tutta la sua virulenza anche nel territorio della BAT e ad Andria in particolare.

La Misericordia vuole esprimere tutta la sua gratitudine ai propri volontari soccorritori ed autisti per l'altissimo impegno in questo momento di grande emergenza. Di contro lancia nuovamente un appello ad utilizzare con grande parsimonia e responsabilità anche il numero dell'emergenza urgenza del 118, come detto, in grande affanno. L'ultimo appello è senza dubbio alla popolazione: il Covid-19 è un virus ancora in via di conoscenza ed è fondamentale combatterlo partendo dalla prevenzione. Dunque mantenere distanziamento ed utilizzare sempre la mascherina.

4 Novembre 2020  scritto da [Alessandro Liso](#)

Trani – Danneggiato il furgone dell'associazione Arges Onlus: “Cattiveria inutile”

Specchi retrovisori, fanali posteriori ed indicatori di direzione frantumati: questo il resoconto di una serata vigliacca, contraddistinta da un gesto insensato



Una giornata amara e sconcertante.

Una brutta sorpresa per i componenti dell'associazione “**Arges Onlus**” di Trani che ieri sera, 3 ottobre, hanno subito il danneggiamento del proprio furgoncino davanti alla sede di **via E. Fusco, 57**.

Specchi retrovisori, fanali posteriori ed indicatori di direzione frantumati: questo il resoconto di una serata vigliacca, contraddistinta da un gesto insensato, inutile, perpetrato a danno di chi si occupa del prossimo, di chi è in difficoltà, di chi ha bisogno di una mano.

L'Associazione no profit, infatti, si occupa di **cure palliative domiciliari gratuite** rivolte ai pazienti non guaribili, ma “curabili” affetti da tumori e patologie croniche invalidanti che necessitano di assistenza medica, infermieristica e psicologica presso il proprio domicilio.

Arges Onlus è formata da **un'equipe altamente specializzata** di medici, infermieri e psicologi con esperienza pluriennale.

Oltre al cospicuo danno economico, del quale si potrebbe subito sopperire grazie alle donazioni e ai messaggi di aiuto che stanno pervenendo nelle ultime ore da molti utenti, vi è un danno logistico importante.

“Questi giovinastri, educatissimi, non si rendono conto del danno che la loro bravata ha fatto non a noi, non alla associazione, ma ai pazienti a cui domani, **non potremo fornire i farmaci** di cui necessitano per una cattiveria inutile...” – si legge nel post diffuso sulla pagina facebook della Onlus.

“Per fortuna, probabilmente, una telecamera **potrà aiutarci ad individuare i colpevoli**, anche se resta il gesto, di una vacuità profonda... che tristezza...”.

La speranza è chi si risalga subito ai colpevoli affinché vengano puniti per il vile atto compiuto.

LA DECISIONE LA ASL AVEVA CHIESTO DI COMPARTECIPARE ALLE SPESE. I SINDACI: «NULLA DOVRÀ GRAVARE SULLE FAMIGLIE»



TRASPORTO DISABILI A disposizione mezzi speciali

A Molfetta e Giovinazzo gratuito il trasporto disabili

MATTEO DIAMANTE

● **MOLFETTA.** La città a misura di diversamente abile. Da Palazzo di Città arriva una buona notizia: fino al prossimo 31 gennaio, anche per le persone con disabilità lieve, il costo per il trasporto verso strutture per la riabilitazione, non graverà sulle famiglie. Lo hanno deciso i sindaci dei comuni di Molfetta, Tommaso Minervini, e Giovinazzo, Tommaso Depalma, d'intesa con i vertici dei settori socialità dei rispettivi comuni. La decisione è stata assunta per andare incontro alle istanze delle famiglie che si erano viste recapitare, da parte della Asl (responsabile del servizio) la richiesta di quote di compartecipazione alle spese per le persone affette da disabilità lieve.

«In un periodo complicato co-

me quello che stiamo vivendo, in cui la precarietà della quotidianità tiene tutti con il fiato sospeso – il commento dell'assessore alla socialità, Angela Panunzio – la decisione assunta dai sindaci Minervini e Depalma non poteva che incontrare la no-

LA TESTIMONIANZA

«Grazie alle Istituzioni sono costretto a spostarmi per le cure»

stra più totale condivisione».

Quanto disposto si riferisce sia ai trasferimenti verso centri di riabilitazione presenti sui territori cittadini che al di fuori. Un plauso al provvedimento assunto dai due primi cittadini di Mol-

fetta e Giovinazzo arriva anche dai diretti interessati. «Potrebbe rappresentare un qualcosa di scontato mettere a nostra disposizione servizi di questo genere – ha affermato Francesco, diversamente abile, da anni affetto da problemi di deambulazione – ma invece comprendiamo il grande sforzo delle istituzioni. Personalmente è un servizio di cui necessito per gli spostamenti a cui sono costretto a ricorrere per le cure sistematiche a cui mi sottopongo. La mia famiglia non può purtroppo provvedere a questo e molto spesso sono costretto a ricorrere a volontari di diverse associazioni del territorio, veri e propri angeli a cui dire soltanto "grazie" potrebbe rappresentare una pochezza. Quando invece le istituzioni si comportano da istituzioni – ha proseguito – tutto è più facile anche da accettare».

TRIGGIANO IL SERVIZIO DI MOBILITÀ GARANTITA

Il «Taxi sociale» continua a correre

VITO MIRIZZI

● **TRIGGIANO.** Prosegue la sua corsa il «Taxi sociale» nell'ambito del progetto di mobilità garantita che offre un servizio prezioso a quanti hanno difficoltà, personali o familiari, per raggiungere luoghi di cura o per svolgere semplici commesse giornaliere. Domani, giovedì 5 novembre, alle ore 16, alla presenza del sindaco Antonio Donatelli e dell'assessora al welfare Annamaria Campobasso, don Alessandro benedirà il mezzo di trasporto.

«I cittadini del nostro comune in condizione di fragilità – si legge nel comunicato che annuncia l'evento – potranno continuare ad avvalersi dell'uso del veicolo "Fiat Doblo Pmg Italia" in forma gratuita per raggiungere strutture a carattere sanitario, centri di cura e riabilitazione pubbliche convenzionate e private, centri per visite mediche, analisi e cure, centri sociali e di aggregazione, strutture all'erogazione di pubblici servizi».

La mobilità garantita è un esempio di sinergia tra pubblico e privato. «La collaborazione tra il Comune di Triggiano e la Pmg Italia, che ha come finalità la promozione di forme di autonomia e di integrazione sociale – continua la nota – si rinnova per il sostegno delle imprese del territorio che, apprezzando il successo dei servizi svolti, attraverso il veicolo hanno continuato a investire nel progetto». Infatti, son ben otto le aziende locali che hanno fornito il loro sostegno all'utile progetto sociale. L'utente, in caso di necessità, potrà utilizzare il mezzo chiamando il numero 392.1952898, concordando tempi e modalità di utilizzo. L'evento si svolgerà in forma strettamente istituzionale al fine di osservare le norme anticontagio in vigore.

ANDRIA ESPRIMONO DUE CONCETTI CARDINE CONTRO OGNI SITUAZIONE DI SOPRUSO

Due hashtag della sindaca Bruno contro la violenza di genere

Li ha creati e lanciati nella visita al Centro RiscoprirSi

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** #iorispetto “#ionontollero: due hashtag creati dalla sindaca Giovanna Bruno dopo aver fatto visita al Centro antiviolenza “RiscoprirSi...” ed incontrato la sua presidente Patrizia Lomuscio, a sottolineare due concetti cardine del contrasto alla violenza di genere: il rispetto per l'altro e la denuncia di ogni situazione di sopruso da parte di chiunque avvenga. Come ormai da qualche settimana la sindaca ha deciso di incontrare il mondo dell'associazionismo attivo in città, i rappresentanti del terzo settore e del volontariato e lunedì è stata la volta del cav che da anni si occupa del contrasto alla violenza di genere sul territorio andriese e nella Bat. La presidente Lomuscio ha condiviso con la sindaca Bruno il percorso fin qui realizzato, problematiche e criticità che, quotidianamente, vivono le operatrici e riflettere insieme sulle azioni di prevenzione e contrasto alla violenza da realizzarsi nell'immediato.

«Siamo molto soddisfatte dell'incontro avuto con la sindaca Bruno - ha spiegato Patrizia Lomuscio - Tra i tanti impegni assunti dalla prima cittadina c'è stato quello di esporre a Palazzo di Città, per

tutto il mese di novembre, lo striscione della campagna “Volta le spalle alla violenza”, promossa dalla Regione Puglia insieme ai centri antiviolenza regionali (il 25 novembre ricorre infatti la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne ndr). Ringraziamo Giovanna Bruno per l'impegno assunto nel sostenerci nell'ambito delle at-



ANDRIA La sindaca Giovanna Bruno al Centro RiscoprirSi

tività che noi svolgiamo nella consapevolezza che solo l'incontro tra i servizi e la politica possa realmente promuovere il cambiamento verso una società sempre più inclusiva, più propensa a promuovere i diritti di tutte e di tutti e più vicina alle donne e alle persone in genere che si trovano coinvolte in situazioni di violenza e maltrattamenti. Per questo saremo sempre aperti al dialogo ed al confronto con le istituzioni».

Molfetta - mercoledì 4 novembre 2020



Sermolfetta

Donato un defibrillatore ai volontari del Ser Molfetta

Gesto di solidarietà dall'associazione Santi medici di Giovinazzo

La donazione di un defibrillatore al SerMolfetta da parte della Confraternita Maria Santissima di Costantinopoli e dell'associazione Santi medici di Giovinazzo è un atto grande valore e vuol evidenziare l'attenzione posta verso un'unità operativa di primo soccorso attiva e presente sul territorio da trentacinque anni. La consegna si è svolta nella parrocchia di Maria Santissima di Costantinopoli, alla presenza di don Andrea Azzollini.

«L'idea è di Santa Gala, coordinatrice del gruppo di volontari dell'associazione Gils onlus - gruppo italiano per la lotta alla sclerodermia, presente e operativo a Giovinazzo da molto tempo» ha spiegato Agostino Marzella, priore della Confraternita. «Abbiamo pensato di rivolgere attenzione a una realtà associativa molto attiva su Giovinazzo, per l'appunto il Ser Molfetta che si impegna ogni giorno per il bene comune e per la collettività. Lo abbiamo sentito come un atto dovuto di gratitudine. È stata raccolta una cifra sia grazie al buon cuore di benefattori che tramite il ricavato della vendita delle piantine ornamentali di Kalanchoe e di ciclamini» ha aggiunto.

«Il piacere di donare è uno dei nostri punti fermi. Vogliamo far comprendere alla cittadinanza che una realtà come la nostra non si occupa solo dell'aspetto religioso delle iniziative, ma rivolge attenzione al sociale. In gesto compiuto vuole esprimere gratitudine verso i volontari che sono stati molto impegnati durante la pandemia e continuano ogni giorno a svolgere un servizio rilevante sul territorio. In futuro presteremo attenzione all'operato di altre associazioni» ha assicurato Marzella.

La festa per i nostri trentacinque anni di attività è stata vissuta in sordina per l'emergenza sanitaria e il gesto all'insegna della generosità è ancor più gradito» ha dichiarato a GiovinazzoViva il vicepresidente del SerMolfetta Giovanni Sasso. «In questo dono è racchiuso il valore della prevenzione visto che il defibrillatore è uno strumento per agire immediatamente e precocemente sulle fibrillazioni, causa di numerosi decessi che potrebbero essere evitati attraverso il primo soccorso» ha rilevato. «La scelta di questo ausilio è collegata al fatto che si stanno moltiplicando le assistenze sul territorio giovinazzese; il defibrillatore dà il massimo nel primo soccorso; era assolutamente necessario fosse presente nella nostra sede di Giovinazzo per essere subito utilizzato dai volontari abilitati e dai possessori del brevetto».

L'attività del SerMolfetta è nota alle comunità del territorio e ha acquisito nel tempo un rilevante significato. «Da quattro anni abbiamo una sede a Giovinazzo in via Cappuccini e siamo tutti impegnati a far fronte alle richieste ed esigenze di due città non solo sull'emergenza, ma anche sulla formazione oltre che sul volontariato operativo non occasionale ma quotidiano» ha ricordato Sasso. «La sede è retta da un gruppo di volontari di Giovinazzo con il supporto della vecchia guardia dei volontari di Molfetta in un clima di stretta collaborazione perché siamo una grande famiglia che si occupa di far fronte alle richieste, alle necessità ed esigenze dello stesso distretto sanitario al quale appartengono le città di Giovinazzo e di Molfetta».

Una storia di impegno e dedizione verso la comunità e il territorio, un'occasione di riflessione sul valore del volontariato.

L'EMERGENZA
LA NUOVA ONDATAL'assessorato al Welfare amplia
la dispensa della solidarietà e l'emporio
sociale a sostegno dei nuclei fragiliPoveri e in quarantena
così la spesa e i farmaci
arrivano a domicilio

ANTONELLA FANIZZI

Al più presto ci sarà un raddoppio sia degli spazi sia delle risorse dell'emporio sociale. Sarà in aggiunta potenziata l'assistenza in favore delle persone sole o in difficoltà economica ma che si trovano in quarantena. La curva verso l'alto del Covid fa crescere la richiesta di aiuto da parte dei cittadini fragili: gli Sos che al Comune vengono rivolti dai disoccupati, dagli anziani, dalle famiglie che tirano avanti con lavoretti precari o con il reddito di cittadinanza, sono in aumento. E con le nuove restrizioni in vigore già da domani, la situazione non può che peggiorare.

L'assessorato al Welfare ha già attivato un cordone di protezione nei confronti dei baresi in difficoltà. «Abbiamo consolidato un modello sperimentato nella primavera scorsa con il primo lockdown - spiega l'assessora Francesca Bottalico - e abbiamo una mappa del disagio. Questa seconda ondata, comunque, ci preoccupa: pesanti le ripercussioni sulla salute mentale degli anziani, delle donne, delle madri. Abbiamo incrementato le consulenze psicologiche, creando una rete fra gli ambulatori, i centri territoriali e la Asl. C'è un numero

NUOVA EMERGENZA

In difficoltà chi vive
in case troppo piccole
a garantire l'isolamento

dedicato per chi ha i capelli bianchi e soffre di solitudine: 800/063.538». L'assessora racconta: «Ogni giorno ricevo cittadini carichi di

emotività, che hanno paura di ammalarsi, ma anche di vivere. Per far fronte alle difficoltà nate a seguito della didattica a distanza, per tendere una mano alle ragazze-madri e alle donne che hanno un'occupazione non adeguatamente retribuita ma i figli da seguire, abbiamo messo in piedi i servizi mattutini di doposcuola, in videoconferenza con le scuole e con le maestre».

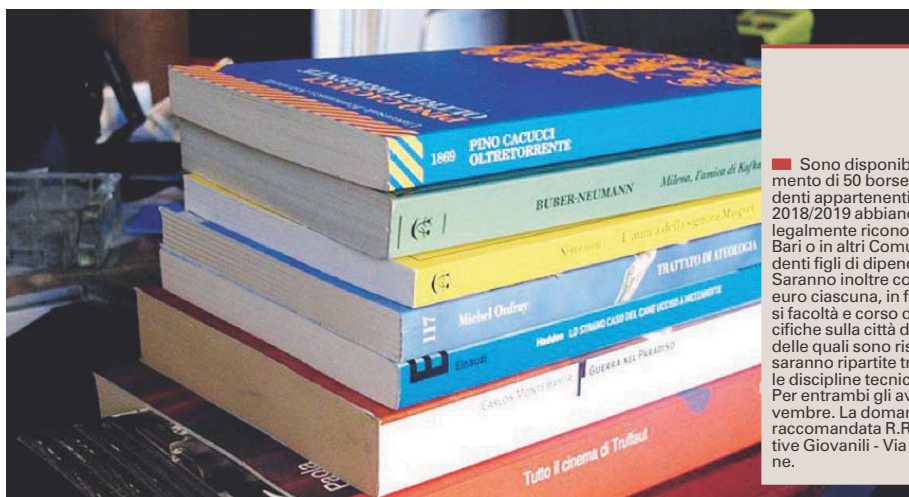
La nuova emergenza però è rappresentata dai cittadini risultati positivi al tampone e costretti a stare in isolamento. Qualcuno abita in monolocali o in bivani con il coniuge e con i figli, in ambienti così



ASSESSORA
Francesca
Bottalico
ha potenziato
la rete
del Welfare
per contrastare
le nuove
povertà
determinate
dalla pandemia

piccoli da non consentire un adeguato distanziamento. I contagiati, un componente della famiglia o più d'uno, in questo caso vengono trasferiti negli alberghi Covid convenzionati con la Asl (due a Bari e uno a Conversano) e seguiti dal Comune per i bisogni speciali. La medesima procedura viene attivata per le persone sole e per chi non ha parenti in grado di garantire la spesa e di acquistare le medicine durante le settimane di reclusione. Funziona così: chi è positivo, e con redditi bassi, chiede aiuto al Municipio di residenza. Parte la presa in carico del singolo o del nucleo familiare. Gli operatori del SerBari, che

agiscono in virtù di una convenzione con la Protezione civile, dalla cambusa che si trova all'interno delle Casa dei bambini (struttura comunale nel perimetro del complesso residenziale BariDomani) prendono i beni di prima necessità e li portano al domicilio dei contagiati. Anche chi è ospite negli alberghi Covid, e ha bisogni speciali, ha diritto a ricevere prodotti per la prima infanzia o pasti confezionati in base alle diete speciali per intolleranze o per motivi religiosi: i posti della solidarietà sono in questo caso gli operatori del Pronto intervento sociale (Pis).



BORSE DI STUDIO Il comune stanza le risorse per tendere una mano a 50 studenti di scuola superiore e a 12 laureati

Il bando

Studenti con problemi economici
in palio 62 borse di studio

■ Sono disponibili sul sito del Comune gli avvisi pubblici per per il conferimento di 50 borse di studio, ciascuna del valore di 258 euro, in favore di studenti appartenenti a famiglie in difficoltà economiche, che nell'anno scolastico 2018/2019 abbiano frequentato le scuole secondarie di secondo grado statali o legalmente riconosciute o parificate di Bari e risultino residenti nel Comune di Bari o in altri Comuni della provincia di Bari, dieci delle quali riservate agli studenti figli di dipendenti del Comune di Bari.

Saranno inoltre conferite altre 12 borse di studio, ciascuna del valore di 1.549 euro ciascuna, in favore di laureati nell'anno accademico 2017/2018, in qualsiasi facoltà e corso di studio universitario, che abbiano trattato tesi di laurea specifiche sulla città di Bari e sui problemi ad essa connessi. Le borse di studio, tre delle quali sono riservate ai dipendenti o figli di dipendenti del Comune di Bari, saranno ripartite tra laureati nelle discipline umanistiche-letterarie, laureati nelle discipline tecniche-scientifiche e laureati al Politecnico.

Per entrambi gli avvisi è possibile inoltrare domanda entro il prossimo 23 novembre. La domanda deve essere presentata, a mezzo del servizio postale, con raccomandata R.R. indirizzata al Comune di Bari - Ripartizione Politiche Educative Giovanili - Via Venezia 41- 70122, o direttamente agli uffici della ripartizione.

GLI INTERVENTI

«Telecompagnia» parte la lotta alle solitudini

● La seconda ondata dei contagi ha spinto l'assessorato al Welfare a intensificare gli sforzi in favore dei cittadini più deboli. Spiega l'assessora Francesca Bottalico: «Le azioni e gli interventi legati all'emergenza sanitaria in favore delle famiglie, dei bambini, degli anziani, dei cittadini con disabilità e dei senza fissa dimora seguiti dall'assessorato al Welfare non si è mai fermata. Abbiamo creato e ampliato le banche dati con i nominativi delle persone in difficoltà economica, sociale, educativa e psicologica, aggiungendo ai nuclei già conosciuti nuove sacche di povertà determinate, per effetti diretti o indiretti, dalla pandemia».

Il progetto «Famiglie in ripartenza», attivato dal mese di giugno, è ancora in corso: vengono distribuiti kit e buoni alimentari, buoni farmaceutici, garantite le attività gratuite per minori e anziani sia per nuclei con un reddito Isee inferiore ai 3mila euro sia per chi si è trovato in gravi conseguenze economiche, anche temporanee, a seguito dell'esplosione del coronavirus.

Continua l'assistenza domiciliare per i cittadini non autosufficienti e nei prossimi partiranno i progetti «Non più soli» e «Social care giver», in fase di aggiudicazione, finalizzati a sostenere gli anziani soli, le persone a forte rischio di esclusione sociale e per supportare la loro quotidianità con azioni di contrasto alle solitudini (telecompagnia e ascolto, segretariato sociale, consegna della spesa farmaceutica e alimentare a domicilio).

Per le donne e i neo genitori che rappresentano una delle categorie più fragili e colpite dagli effetti delle restrizioni è stato appena attivato il progetto «Casa della genitorialità» in rete con ospedali, consultori, agenzie territoriali. A supporto delle donne in gravidanza e delle partorienti ci saranno le ostetriche a domicilio e gli educatori.

Per contrastare la povertà estrema e tendere una mano ai senzatetto sono state potenziate le strutture di accoglienza e mantenuti, in presenza, gli sportelli del segretariato sociale e dell'ufficio immigrazione e povertà.

Vengono garantite inoltre una serie di azioni anche in strada e nei luoghi di prossimità per quanti non accettano il ricovero in strutture di accoglienza: le unità di strada del Comune e il Pronto intervento sociale (Pis) h24 hanno permesso la distribuzione in poche settimane di 3.215 kit antiCovid completi di mascherine; di mille kit alimentari; di 88 kit per l'igiene; di 71 kit in emergenza più altri 600 kit in distribuzione fino a dicembre per i senza dimora, per le persone accolte nelle strutture di emergenza abitativa delle case di comunità, per i residenti nei campi rom e per chi vive situazione di maggiore fragilità.

Infine è in fase di avvio e sottoscrizione l'accordo tra assessorato al Welfare, Ordine interprovinciale dei Farmacisti di Bari-Bat, Federfarma Bari, Fondazione Banco Farmaceutico Onlus, Caritas diocesana e associazione di solidarietà sociale Rogazionisti Cristo Re per l'avvio del primo emporio della salute per l'accesso ai farmaci di base e alle visite di orientamento sanitario rivolte ai cittadini in povertà estrema e alle famiglie in situazione di disagio socio-economico.



ANZIANI Potenziato l'ascolto



ALIMENTI E MEDICINE Vengono consegnati a domicilio alle persone in isolamento ma che non possono fare contare sull'aiuto di parenti e amici



IL PROGETTO DEL COMUNE PER ACCOGLIERE MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Si cercano famiglie che non conoscano confini

● Dare una casa ad un bambino straniero. Uno di quelli che scendono da navi e barconi dopo aver attraversato da soli il mare, fuggendo da situazioni di morte e privazioni. Quei ragazzi che non parlano la nostra lingua, ma con gli occhi mostrano tutta la loro sofferenza.

Da oggi con il progetto «Famiglie senza Confini» si può.

«Famiglie senza confini rappresenta una grande sfida, nata per stringere un patto educativo, sociale e fortemente culturale che non riguardi solo le famiglie e i ragazzi migranti ma che coinvolga anche le istituzioni e l'intera società - commenta l'assessora al Welfare Francesca Bottalico -. A distanza di due anni, con una serie di esperienze di accoglienza già avviate e con altre che si apprestano a partire, parte il nuovo percorso di accompagnamento per quanti,

condividendo l'obiettivo di questo progetto, si sono resi disponibili ad aprire la propria casa a ragazzi stranieri non accompagnati, così com'è accaduto in questi anni a tanti minori italiani nati in famiglie vulnerabili e in grave difficoltà. In questo modo questi giovani avranno la possibilità di vivere una dimensione familiare e contare su un sostegno educativo e punti di riferimento fondamentali per la loro crescita».

Il progetto nasce nell'ottobre del 2018 e punta ad individuare nuclei familiari o singoli cittadini disponibili all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati e di neomaggiorenni stranieri in carico ai Servizi sociali. L'obiettivo è ampliare le occasioni di inclusione sociale, confronto interculturale e sostegno in favore di minori stranieri, migranti, ma non solo, grazie a un percorso educativo di accoglienza presso famiglie, cop-

pie o persone singole disponibili ad offrire loro riferimenti affettivi ed educativi.

«Si tratta di giovanissimi che hanno dovuto lasciare le loro famiglie e la loro terra anche in tenera età e che, come tutti i bambini e le bambine, le ragazze e i ragazzi, hanno bisogno di essere protetti e tutelati e hanno diritto a vivere in un contesto familiare con adulti che si prendano cura di loro e della loro crescita - spiega l'assessora -. Attualmente sono 10 le famiglie che hanno accolto ragazzi migranti di età compresa tra i 16 e i 19 anni, e da settembre sono 10 le nuove disponibilità manifestate».

Tutte le famiglie e gli adulti interessati, dopo aver sostenuto un breve colloquio, potranno aderire al corso di formazione e sostegno che partirà il prossimo 23 novembre per offrire loro tutte le informazioni utili e contribuire a fare chiarezza sulla complessità

delle situazioni che riguardano i ragazzi e i bambini stranieri. Ad oggi sono più di 100 i minori stranieri non accompagnati ospiti delle strutture di accoglienza convenzionate con il Comune di Bari.

Per quanti si vorranno proporre è previsto un percorso formativo che si svolgerà in modalità telematica e si articolerà in quattro incontri tra novembre e dicembre con esperti e famiglie che porteranno la loro esperienza.

Chiunque desideri esprimere la propria disponibilità al progetto «Famiglie senza Confini» come adulto o famiglia accogliente, ricevere maggiori informazioni o materiale, o ancora avere le istruzioni per accedere agli incontri potrà inviare una mail a: famiglie senza confini@cooperativagebari.it; telefonare al numero 327 5475515.

[red. cro.]



Ecobonus

“Ecobonus, superbonus e bonus mobilità”, in diretta streaming il convegno di Legambiente

Venerdì 6 novembre alle 18.30 su Facebook anche su TerlizziViva, RuvoViva, MinervinoViva e SpinazzolaViva

Il convegno "Ecobonus, superbonus e bonus mobilità. Incentivi per una città sostenibile, tra vincoli ed opportunità", promosso dal circolo Legambiente di Terlizzi, verrà trasmesso in diretta streaming venerdì 6 novembre alle 18.30, nel rispetto delle disposizioni normative anticontagio vigenti.

La diretta sarà disponibile anche sulle pagine Facebook dei portali TerlizziViva, RuvoViva, MinervinoViva e SpinazzolaViva.

«Discuteremo, con professionisti esperti operanti nel settore, delle potenzialità e delle condizioni per accedere al Superbonus, l'agevolazione prevista dal Decreto Rilancio che eleva al 110% l'aliquota di detrazione delle spese sostenute per interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro e di sostituzione degli impianti degli edifici, ponendo anche l'attenzione sulle alternative all'utilizzo diretto della detrazione, optando per lo sconto in fattura o la cessione del credito ad altri soggetti - spiega il presidente di Legambiente Terlizzi Michelangelo Guastamacchia - Ci soffermeremo, poi, sui provvedimenti normativi che hanno introdotto alcune "semplificazioni" ed incentivi in favore della mobilità sostenibile, sui "buoni mobilità" e sulle iniziative ed esperienze volte alla promozione e alla divulgazione di mezzi di spostamento "lenti", fornendo elementi che consentano ai cittadini di acquisire consapevolezza sul corretto utilizzo di tali mezzi su strada, garantendo la sicurezza di tutti gli utenti stradali».

Coordinerà i lavori Michelangelo Guastamacchia, Presidente del Circolo Legambiente di Terlizzi "Amici di Vito e Clara" e Consigliere Nazionale Legambiente; porgerà i saluti istituzionali il Sindaco Ninni Gemmato; Introdurrà Loredana Modugno, componente del Direttivo di Legambiente Puglia; Interverranno: Alessandra Aquilino, Esperta in pianificazione dei trasporti, Maurizio Difronzo, Esperto in politiche di mobilità sostenibile, Filomena Marella, Esperta in progettazione e valutazione energetica e socia del Circolo Legambiente Terlizzi, Giuseppe Luglio, Dottore commercialista e socio del Circolo Legambiente Terlizzi. Concluderà il Presidente nazionale di Legambiente, Stefano Ciafani.

«Abbiamo dovuto, nostro malgrado, rinunciare al confronto diretto con i cittadini che, dobbiamo ammettere, ci manca davvero tanto, ma non abbiamo voluto rinunciare all'incontro. Lo terremo in una modalità per noi inconsueta ma alla quale immaginiamo doverci abituare per i prossimi mesi. Il convegno, assolutamente aperto a tutti, verrà trasmesso in diretta sulla nostra pagina facebook Legambiente Terlizzi "Amici di Vito e Clara", e, sempre su Facebook, da altre realtà che ringraziamo perché consentiranno una ampia diffusione dell'incontro».

L'evento è patrocinato da Comune di Terlizzi, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari e Legambiente Puglia.